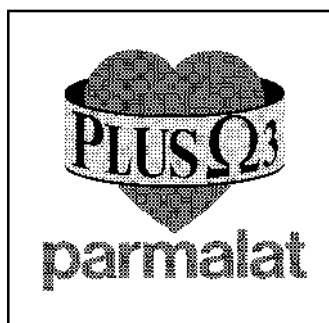


Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

L. 1.700 - LUNEDÌ 14 DICEMBRE 1998
ARRETRATI L. 3.400 - ANNO 48 N. 49
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

SERIE A

Batistuta fa volare la Fiorentina

ROMA Con una rete di Batistuta la Fiorentina ha battuto nel posticipo serale la Juventus. Ora i viola dominano solitari la classifica di A a quota 28 punti. Al secondo posto, 24 punti, il Milan che superando a sua volta per 1-0 il Vicenza ha scavalcato Parma e Roma, il cui incontro è finito in parità (1-1). All'Olimpico: la Lazio ha travolto la Samp 5-2.



ALLEN. PAGINE 16, 17 e 18

Roma, l'astensione fa vincere il Polo

La Provincia a Moffa. Al centrosinistra Brescia, Pisa e Sondrio

IL PESO DETERMINANTE DEL NON VOTO

ROBERTO ROSCANI

Alla fine l'ha spuntata il Polo: a Roma il presidente della provincia sarà Moffa, che supera per poche migliaia di voti il candidato del centrosinistra. Ma a determinare questo risultato, in parte inatteso, non è stata tanto una rimonta del centrodestra quanto l'effetto del non voto: per la provincia di Roma si sono recati alle urne il 43 per cento degli aventi diritto. Due settimane fa erano stati il 53 per cento. In questo 10 per cento di assenti è la chiave della sconfitta del centrosinistra. Per altro l'Ulivo si aggiudica il sindaco in tre importanti comuni capoluogo come Brescia, Pisa e Sondrio e si afferma in una serie di importanti città medie come Viareggio e Aversa, complessivamente in 21 sui 36 comuni chiamati alle urne. Nel Nord, invece, a Vicenza l'ha spuntata il Polo e a Treviso il leghista Gentilini, il sindaco sceriffo.

Ma certamente il dato più grande numericamente e più allarmante è quello di Roma. Intendiamoci, tre anni fa dal testa a testa tra centrosinistra e centrodestra era uscito vincente il primo solo per tremila voti. Stavolta Pasqualina Napolitano era uscita dal primo turno in leggero vantaggio. Moffa ha potuto contare sul fatto che ad essere eliminati erano stati i candidati della destra e che l'uomo dell'Udr qui a Roma, Giorgio Fanfani, aveva dichiarato di appoggiare il Polo, facendo arrabbiare Cossiga ma probabilmente riuscendo ad orientare almeno in parte il suo elettorato. Ma - ripetiamo - il problema a Roma è stato il non voto: Pasqualina Napolitano

SEGUE A PAGINA 3

ROMA Provincia		BRESCIA Comune		PISA Comune	
Pasqualina Napolitano Centrosinistra	Silvano Moffa Polo	P. Corsini Centrosinistra	G. Dalla Bona Polo	P. Fontanelli Centrosinistra	C. A. Tringoli Polo
49,0%	51,0%	53,1%	46,9%	56,6%	43,4%
5.225 sez. su 5.373					
TREVISO Comune		VICENZA Comune		SONDRIO Comune	
D. Luciani Centrosinistra	G. Gentili ni Lega Nord	G. Sala Centrosinistra	E. Hullweck Polo	A. Molteni Centrosinistra	F. Venosta Centro
40,5%	59,5%	43,5%	56,5%	55,9%	44,1%

ROMA Ancora una volta l'astensione è protagonista della sfida elettorale, una sfida che se per i comuni vede prevalere il centrosinistra, alla Provincia di Roma dà la vittoria al Polo che si impone anche se di strettissima misura. Pasqualina Napolitano si ferma al 49,1%, perdendo circa 60mila voti rispetto al primo turno in città; Silvano Moffa raggiunge il 50,9%. Si votava, inoltre, in 5 comuni capoluogo e in 31 città. In tre capoluoghi la sfida è andata all'Ulivo: a Pisa Paolo Fontanelli ha avuto il 56,6%, a Brescia Paolo Corsini il 53,1% e a Sondrio Alcide Molteni si aggiudica il 50,8%. A Vicenza vince il Polo e a Treviso il leghista «anomalo» Corsini. In complesso, il centrosinistra si è imposto in 21 realtà, perdendo però 5 città dove governava. Ha votato in media il 9-10% in meno rispetto al primo turno, record negativo a Roma con un'affluenza del 42%.

ALLEN. PAGINE 3, 4 e 5

D'Alema: dopo il lavoro riformiamo il Welfare

«A Vienna l'Europa ha fatto passi avanti»



ROMA Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema «rilegge» le conclusioni del vertice di Vienna. «È stato aperto un cammino», ha affermato ieri respingendo così le accuse di fallimento del summit dei 15, nessuna decisione è stata rimandata. Parlando a Foligno alla manifestazione per il Volontariato, il premier ha aggiunto che dopo il patto per il lavoro ripartirà la trattativa per il patto sociale. Questo nuovo tavolo porterà «a conclusioni» la riforma sul welfare, riforma che però - ha ribadito D'Alema - non interesserà le pensioni. «La riforma pensionistica è già stata fatta, siamo tenuti a rispettarla».

ZEGARELLI

A PAGINA 7

Scioperi nei trasporti, settimana di fuoco

Altolà del ministro Treu: basta con le manifestazioni-ricatto

ROMA Questa settimana l'Italia rischia di piombare nel caos per una nuova ondata di scioperi nei trasporti. Oggi in agitazione i ferrovieri Fisast-Cisas e i lavoratori degli scali di Linate e Malpensa. Domani la giornata nera, a partire dalle 18, con le 23 ore indette dai macchinisti del Comu e le 48 ore dei capistazione dell'Ucs. Il ministro Treu cercherà una mediazione in extremis, ma non esclude precettazioni. E intanto studia nuove misure restrittive contro le microsigle sindacali: «Gli scioperi a ripetizione dei piccoli gruppi sono inaccettabili. Dobbiamo trovare il modo di prevenirli». La commissione Giugni invita i lavoratori a rispettare le regole. Intanto la Filt-Cgil esclude che si stia parlando di riservare il diritto di sciopero nei trasporti pubblici solo alle organizzazioni con il 51% di rappresentanza sindacale.

A PAGINA 13

Clinton annuncia: non mi dimetto



Clinton e sua moglie Hillary con la vedova di Rabin rendono omaggio alla tomba dell'ex premier israeliano ucciso

IL SEXGATE

REUTERS

CAVALLINI DE GIOVANNANGELI

ASPETTANDO SCHRÖDER

SERGIO SERGI

Aportoni riaperti dell'Ho-fburg, le frotte di turisti intabarrati sono state leste a ricoverarsi dal gelo di Vienna negli appartamenti del Kaiser per vedere com'era la stanza da letto dell'imperatrice Sissi. I leader dell'Unione hanno lasciato le sale adiacenti a quelle stanze portandosi dentro le borse la «strategia di Vienna per l'Europa». Un progetto in quattro direttrici definite di «primaria importanza» per i cittadini europei e che comporteranno - è questa la promessa - un agire «in modo rapido ed efficace». L'Ue lavorerà sodo per promuovere l'occupazione e la crescita, per migliorare la sicurezza e la qualità della vita, per riformare le politiche e le sue istituzioni, per promuovere la sicurezza e la stabilità.

Un programma da far tremare i polsi se ci si metterà in testa di

SEGUE A PAGINA 2

PIANO LAVORO

Ciampi e Visco cercano 10mila miliardi

GIOVANNINI

A PAGINA 7

NUOVE LEGGI

Le 12 riforme economiche in arrivo nel '99

BENINI

A PAGINA 7

TV DIGITALE

Murdoch e Telecom, firma entro venerdì?

CAMPESATO

A PAGINA 13

Panettoni al veleno, cessato l'allarme

Feste Nestlé a Milano e Roma. C'è l'identikit del «postino» ecoterrorista

IL SALVAGENTE REGALA "UN TETTO DA ACQUISTARE" il quinto fascicolo di "Abc casa"

L'ENCICLOPEDIA DELLA CASA

ROMA Gran festa della Nestlé per esorcizzare la paura degli avvelenamenti. Centinaia di persone ieri hanno faticosamente conquistato a Roma e a Milano una fetta del dolce natalizio, distribuito da hostess vestite da babbo Natale. Per il direttore del marketing del gruppo, non c'è alcun rischio in quanto le confezioni avvelenate sono state soltate.

Intanto dalle indagini è emerso che il «postino» di Bologna era un uomo di circa 30 anni con un berretto peruviano calato sul viso. In entrambi i casi, inoltre, il nome fornito per il mittente è lo stesso: Giovanni De Santi, via Fermi 17.

A Firenze, invece, sono sotto controllo tre persone forse legate all'attentato a camion-frigorifero del distributore Nestlé del 10 maggio scorso.

CESARATTO TONELLI

A PAGINA 10

IL CASO

Ocalan: lascio la guida del Pkk, la cattiva guerra non ha avvenire

«Mi ritiro da leader, ora fate quello che volete, il problema è vostro», dice Ocalan in diretta tv con l'emittente curda «Med-tv». Il messaggio a sensazione, rivolto ai militanti del Pkk, è estremamente critico nei confronti dell'ala più militarizzata del movimento: «Da quindici anni conducete una cattiva guerra che non ha avvenire». Ocalan potrebbe soprassedere. Ma la condizione che egli stesso pone per rinviare di tre o sei mesi il suo abbandono del vertice del Pkk è che «la guerriglia capisca» la svolta proposta nel senso di una nuova apertura al dialogo con l'avversa-

A PAGINA 8

BOBO



STAINO

SU MEDIA A PAGINA 11

ROCCO DI BLASI

Roma, Italia, domenica 13 dicembre 1998, Santa Lucia.

«I carabinieri motociclisti intervenuti nell'affollata via del Corso, nel cuore di Roma, non volevano credere ai loro occhi. Il borseggiatore era un pensionato romano di 66 anni e la vittima una zingarella di dieci. È accaduto alle 11,45 nella strada invasa dalla folla impegnata nello shopping. La bimba nomade chiedeva l'elemosina. Riponeva le monetine e qualche raro biglietto da mille lire in un sacchettino appeso al braccio. Sembrava lire in tutto. Un attimo di distrazione e via, il sacchettino le è stato strappato.

SEGUE A PAGINA 2

Visita guidata ai nuovi Uffici con il soprintendente Antonio Paolucci

il critico Augusto Gentili il poeta Mario Luzi l'architetto Mario Botta

Domani uno speciale con **L'Unità**

